

La Fondazione Ascoli raddoppia il contributo per definire di protocollo di cura dei linfomi non Hodgkin

Pubblicato: Martedì 18 Aprile 2023



Sbloccare il protocollo per la cura dei Linfomi non Hodgkin e arrivare a **terapie più efficaci** al fine di aumentare le guarigioni e ridurre il numero di recidive e le resistenze alle terapie. Questo l'obiettivo che porta **Fondazione Giacomo Ascoli a raddoppiare dal 2023 il proprio contributo alla Clinica oncoematologica pediatrica dell'Ospedale di Padova**, centro di riferimento per il linfoma pediatrico coordinato da Marta Pillon, per applicare anche in Italia e a Varese lo studio e il monitoraggio del protocollo sperimentale sul linfoma pediatrico LBL2018.

I Linfomi non Hodgkin (LNH) rappresentano il **quarto tipo di tumore più comune nell'infanzia e nell'adolescenza**. I linfomi linfoblastici (LBL) costituiscono circa il 25-35% dei LNH in età pediatrica e in Italia colpiscono in media **20-25 bambini ogni anno**. L'applicazione di terapie mutate dal trattamento della Leucemia linfoblastica acuta ha permesso enormi progressi negli ultimi anni, raggiungendo livelli globali di sopravvivenza che superano l'80% anche per i linfomi pediatrici.

Nonostante ciò, in media un bambino con LBL su dieci presenta una malattia non responsiva al trattamento e altrettanti sono i piccoli pazienti che sviluppano una recidiva particolarmente aggressiva, con un tasso di sopravvivenza bassissimo, attorno al 10-30%.

L'obiettivo dello studio è definire **terapie più efficaci per arrivare a tassi di guarigione più alti** su tutti i linfomi linfoblastici e **prevenire le resistenze alle terapie e le recidive della malattia** e allo

stesso tempo ridurre gli eventi avversi degli attuali protocolli terapeutici, caratterizzati da rilevanti conseguenze in termini di tossicità acuta e sequele a lungo termine. «Per raggiungere questi obiettivi, servono cure nuove, una nuova stratificazione dei pazienti basata su fattori prognostici clinici e genetici, e un attento monitoraggio delle tossicità acute e a lungo termine causate dalle terapie», spiega **Marta Pillon** ringraziando Fondazione Giacomo Ascoli per il contributo che ha permesso di avviare il protocollo sperimentale LBL2018 e contribuisce a finanziare il lavoro di clinical research coordinator dello studio per l'Italia svolto da Elisa Carraro presso la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova.

«Migliorare le cure per i bambini con malattie oncoematologiche perché guariscano di più e meglio è l'obiettivo che anima da sempre la Fondazione Giacomo Ascoli, ma questo è un progetto di ricerca cui tengo particolarmente e cui siamo felici di poter dare il nostro contributo», afferma **Marco Ascoli**, presidente della Fondazione e papà di Giacomo, scomparso a 12 anni proprio a causa di una recidiva del Linfoma non Hodgkin.

Lo studio no profit Protocollo LBL2018 è coordinato a livello internazionale dall'ospedale universitario di Munster (Germania), coinvolge oltre venti società scientifiche europee e prevede lo studio di circa 130 casi l'anno per la durata di cinque anni e tre mesi.

In Italia lo studio LBL2018 è sponsorizzato dall'Associazione Italiana di Ematologia Oncologia Pediatrica (AIEOP) e coordinato dalla Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova. I Centri AIEOP che aderiscono al protocollo sono 29 (tra cui l'Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Del Ponte di Varese) con l'obiettivo di coinvolgere circa 50 pazienti su scala nazionale.

«Siamo orgogliosi di poter contribuire allo studio LBL2018 che aprirà nuovi approcci terapeutici con obiettivo di consentire ai pazienti di cui ci prendiamo cura di aumentare la probabilità di una completa guarigione e con minori effetti collaterali acuti o a distanza. Un'opportunità di ricerca scientifica cui siamo in grado di aderire grazie al lavoro di squadra all'interno dell'ospedale Del Ponte tra le diverse discipline pediatriche e grazie alla collaborazione internazionale tra cliniche italiane e di tutta Europa», commenta **Maddalena Marinoni**, responsabile dell'Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Del Ponte.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it